

APPELLO

Bisogna agire urgentemente: gli Stati membri dell'UE dovrebbero impegnarsi per il trasferimento d'emergenza dei bambini non accompagnati dalle isole greche verso gli Stati europei.

Noi, le organizzazioni sottoscritte, chiediamo unitamente ai governi degli Stati membri dell'Unione europea (UE) di impegnarsi immediatamente per il trasferimento d'emergenza dei bambini non accompagnati dalle isole greche in altri Paesi europei, dando la precedenza ai legami familiari esistenti e all'interesse superiore del minore. **Questa azione è ancora più urgente alla luce della escalation di violenza a Lesbo e degli aumentati arrivi sulle isole, che possono condurre ad un ulteriore deterioramento delle pericolose condizioni nei campi.**

Oltre 1.800 bambini non accompagnati vivono negli hotspot - Centri di accoglienza e di identificazione - dell'UE sulle isole greche¹. I bambini sono privati dell'accesso ai loro diritti più elementari, come l'alloggio, l'acqua, il cibo, le cure mediche e psicosociali, nonché l'istruzione². Se ogni Stato membro dell'UE trasferisse anche solo 70 minori stranieri non accompagnati, questi non sarebbero più senz'altro e non vivrebbero in condizioni disumane sulle isole greche.

Nell'ottobre 2019, il Ministro greco per la protezione dei cittadini Michalis Chrisochoidis ha inviato una lettera a tutti gli altri governi dell'Unione Europea chiedendo loro di condividere le responsabilità attraverso il ricollocamento volontario di 2.500 minori non accompagnati dalla Grecia. Il 6 novembre 2019 il Ministro ha poi informato la Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo che solo un paese ha risposto.

Tuttavia, diversi Stati membri dell'UE hanno dimostrato che quando c'è volontà politica, c'è la possibilità di trovare una soluzione. La Francia si è recentemente impegnata ad accogliere 400 richiedenti asilo³. I sindaci della Germania hanno espresso la loro volontà di trasferire le persone dalle isole⁴, insieme alla Finlandia⁵ e all'Irlanda, mentre la Serbia e la Grecia hanno recentemente avviato una discussione sul trasferimento di 100 minori non accompagnati⁶, come base per ulteriori dimostrazioni di solidarietà.

È importante notare che la situazione dei minori non accompagnati nel resto della Grecia è altrettanto allarmante⁷. La protezione efficace per i bambini richiedenti asilo, compresi quelli che non hanno un genitore o una persona che si occupi di loro in Grecia, è urgentemente necessaria. Le isole dell'Egeo, che sono ormai al punto di rottura, sono un primo inizio.

¹ Dati al 31 dicembre 2019, UNHCR: <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/73385>

² <https://www.hrw.org/news/2019/12/18/greece-unaccompanied-children-risk>

³ <http://www.ekathimerini.com/248651/article/ekathimerini/news/france-agrees-to-relocate-400-refugees-from-greece>

⁴ <https://www.morgenpost.de/berlin/article227842655/Berlin-nimmt-minderjaehrige-Fluechtlinge-auf.html>

⁵ <https://www.foreigner.fi/articulo/moving-to-finland/finland-prepares-to-host-175-women-and-children-seeking->

⁶ <https://www.infomigrants.net/en/post/22235/serbia-to-take-around-100-unaccompanied-children-from-greece>

⁷ Circa 1000 minori stranieri non accompagnati sono al momento senza un rifugio sulla terraferma in Grecia, mentre 200 sono in custodia protettiva:

http://www.ekka.org.gr/images/%CE%A3%CE%A4%CE%91%CE%A4%CE%99%CE%A3%CE%A4%CE%99%CE%9A%CE%91_2020/EKKA%20Dashboard%2015-2-2020.pdf

La situazione dei minori stranieri non accompagnati sulle isole greche

Attualmente ci sono circa 20.000 persone nel campo di Moria. Circa 4.000 persone vivono attorno al Centro di Accoglienza e Identificazione, senza accesso ai servizi igienici e all'elettricità e circa 9.000 - 10.000 persone vivono nell'"Olive Grove", un'area collinare fuori dal campo sul lato orientale del Centro di Accoglienza e Identificazione⁸. I medici riferiscono ai media che stanno curando le persone per una serie di problemi di salute cronici⁹ e secondo Medici Senza Frontiere "i bambini gravemente malati... sono stati privati delle cure mediche" a Lesbo¹⁰.

A febbraio 2020, a Moria e nel circostante 'Olive Grove' c'erano 1.000 minori non accompagnati¹¹. "Un numero elevato" di questi bambini sono senza un riparo, dormono nell'uliveto senza tende, accanto a adulti sconosciuti¹², nonostante la legge greca preveda l'obbligo di sistemare i minori non accompagnati in alloggi adeguati¹³. Gli psicologi che lavorano con i minori non accompagnati hanno dichiarato nei media che un numero crescente di loro soffre di disagio psicologico¹⁴ e che in alcuni casi si feriscono o addirittura tentano il suicidio nel campo profughi di Lesbo¹⁵.

Attualmente ci sono circa 7.498 persone nell'hotspot di Vathy a Samos¹⁶, che ha una capacità di alloggio di 648 persone. Ci sono circa 400 minori non accompagnati che vivono lì¹⁷, la maggior parte dei quali vive nella foresta su una ripida collina fuori dal campo. C'è un solo tutore per l'intero campo¹⁸.

La mancanza di tutori e gli arretrati nella registrazione dei casi per il loro riconoscimento¹⁹, significa che centinaia di minori non accompagnati rischiano di perdere la possibilità di chiedere il ricongiungimento familiare, poiché i bambini di età inferiore ai 15 anni hanno bisogno di un tutore legale che fornisca loro il permesso per l'assistenza legale da parte di altre istituzioni²⁰.

I minori non accompagnati devono anche affrontare gravi difficoltà a causa delle procedure di valutazione dell'età effettuate in Grecia. Come affermato dal gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria, per quanto riguarda la situazione in Grecia, "si riporta che le persone che affermano di essere bambini non sono generalmente rappresentate o informate dei loro diritti in una lingua che possono capire nel corso della valutazione", e che attualmente in Grecia "gli esami non sono sufficienti per valutare accuratamente l'età di una persona"²¹.

Nel complesso, sulle isole greche ci sono oggi più di 38.600 persone che vivono negli hotspot, che hanno però una capacità di soli 6.178 posti, mentre il numero totale di individui intrappolati nelle isole è superiore a 42.000²². Ci uniamo nel condannare questa situazione in un'Europa "fondata sui valori del rispetto della

⁸ Informazioni fornite da Medici Senza Frontiere, febbraio 2020.

⁹ <https://www.theguardian.com/world/2020/feb/09/moria-refugee-camp-doctors-story-lesbos-greece>

¹⁰ <https://www.msf.org/greece-denies-healthcare-seriously-ill-refugee-children-lesbos>

¹¹ <https://www.euronews.com/2020/01/25/at-least-140-children-with-serious-health-conditions-living-at-moria-migrant-camp-says-msf>

¹² <https://www.hrw.org/news/2019/12/18/greece-unaccompanied-children-risk>

¹³ Articolo 32(3) della legge 4636/2019 dell'atto di protezione internazionale della Grecia

¹⁴ <https://www.msf.org/deliberate-neglect-greek-and-eu-authorities-towards-those-trapped-islands?component=image-272646>

¹⁵ <https://www.bbc.com/news/av/world-europe-50814521/lesbos-migrant-camp-children-say-they-want-to-die?SThisFB>

¹⁶ <https://infocrisis.gov.gr/7978/national-situational-picture-regarding-the-islands-at-eastern-aegean-sea-25-2-2020/?lang=en>

¹⁷ <https://www.aljazeera.com/indepth/features/leave-eu-abandon-compassion-humanity-200120211557185.html>

¹⁸ <https://fortune.com/2020/02/01/europe-refugee-crisis-children-greece/>

¹⁹ Vedi anche <https://www.hrw.org/news/2019/12/18/greece-unaccompanied-children-risk>

²⁰ Articolo 75 della legge 4636 del 2019

²¹ <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=25421&LangID=E>

²² <https://infocrisis.gov.gr/7927/national-situational-picture-regarding-the-islands-at-eastern-aegean-sea-20-2-2020/?lang=en>

dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani"²³.

Il contesto: l'approccio "hotspot " dell'UE

Per quattro anni l'UE ha incentrato la sua risposta agli arrivi di persone in cerca di protezione sull'intensificazione dei controlli alle frontiere con lo scopo di prevenire gli arrivi, così come attraverso il contenimento di massa nell'ambito dell'approccio europeo degli "hotspot". Originariamente concepiti come centri di accoglienza e di identificazione aperti per sostenere gli Stati membri in prima linea nel trattamento rapido degli arrivi dei richiedenti asilo²⁴, dall'entrata in vigore della Dichiarazione UE-Turchia del marzo 2016²⁵ e con la concomitante restrizione geografica che impedisce alle persone di lasciare le isole durante la procedura di riconoscimento dell'asilo, **le isole e i centri si sono trasformati in campi sovraffollati che contengono migliaia di persone in condizioni disumane.**

Fin dalla loro nascita, questi hotspot sono stati luoghi di **sistematiche violazioni dei diritti umani**²⁶. Il direttore dell'Agenzia europea per i Diritti Fondamentali, Michael O'Flaherty, ha descritto l'hotspot di Moria come **"la più grande preoccupazione in tema di diritti fondamentali che stiamo affrontando in tutta l'Unione europea"**²⁷. Tra gli altri, il Comitato delle Nazioni Unite contro la Tortura²⁸, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati²⁹, il Commissario del Consiglio d'Europa per i diritti umani³⁰, membri del Parlamento europeo³¹, Amnesty International³², Human Rights Watch³³, Refugee Rights Europe, Oxfam³⁴, Save the Children³⁵, il Consiglio danese per i rifugiati³⁶, e Medici Senza Frontiere³⁷ hanno costantemente portato alla luce i problemi, le condizioni di vita inferiori agli standard di dignità umana e le violazioni dei diritti umani che si verificano in questi campi.

Nel dicembre 2019 la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) ha concesso misure provvisorie nel caso di cinque minori non accompagnati che vivono nello hotspot di Vathy a Samos. La Corte ha riconosciuto che le condizioni nello hotspot sono inadatte ai minori non accompagnati, e potenzialmente in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che vieta trattamenti inumani e degradanti, e ha ordinato alla Grecia di trasferire urgentemente i bambini in un alloggio adeguato alla loro età³⁸. Una decisione simile per il trasferimento immediato dei minori non accompagnati dalle isole greche in "rifugi adeguati all'età" è stata emessa dal Comitato europeo per i diritti sociali del Consiglio d'Europa³⁹.

²³ Trattato di Lisbona, articolo 1a.

²⁴ Comunicazione della Commissione europea COM(2015) 240 del 13 maggio 2015 su Un'Agenda europea della migrazione, p. 6.

²⁵ See e.g. http://www.asylumineurope.org/sites/default/files/report-download/aida_gr_2016update.pdf

²⁶ https://drc.ngo/media/4051855/fundamental-rights_web.pdf

²⁷ <https://euobserver.com/migration/146541>; see also <https://fra.europa.eu/en/news/2019/european-parliament-hearing-focuses-greek-migration-hotspots>

²⁸ <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=24853&LangID=E>

²⁹ <https://www.unhcr.org/news/briefing/2018/8/5b88f5c34/unhcr-urges-greece-address-overcrowded-reception-centres-aegean-islands.html>

³⁰ <https://rm.coe.int/report-on-the-visit-to-greece-from-25-to-29-june-2018-by-dunja-mijatov/16808ea5bd>

³¹ <https://www.greens-efa.eu/en/article/news/time-to-put-an-end-to-the-humanitarian-crisis-on-the-greek-islands>

<https://blogs.mediapart.fr/damien-careme/blog/171219/m-le-president-j-ai-honte-pour-mon-pays>

³² <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2018/12/greece-and-the-eu-must-move-asylum-seekers-to-safety/>

³³ <https://www.hrw.org/news/2018/11/21/greece-dire-conditions-asylum-seekers-lesbos>

³⁴ <https://www.theguardian.com/world/2019/jan/09/oxfam-criticises-eu-inhumane-lesbos-refugee-camp-moria>

³⁵ <https://resourcecentre.savethechildren.net/library/tide-self-harm-and-depression-eu-turkey-deals-devastating-impact-child-refugees-and-migrants>

³⁶ https://drc.ngo/media/5251031/rights-at-risk_drc-policy-brief2019.pdf

³⁷ <https://www.msf.org/deliberate-neglect-greek-and-eu-authorities-towards-those-trapped-islands>

³⁸ <https://www.gcr.gr/en/news/press-releases-announcements/item/1352-the-european-court-of-human-rights-provides-interim-measures-to-unaccompanied-minors-living-in-the-ric-and-the-jungle-of-samos-island>

³⁹ <https://www.coe.int/en/web/european-social-charter/-/decision-of-the-european-committee-of-social-rights-on-https://blogs.mediapart.fr/damien-careme/blog/171219/m-le-president-j-ai-honte-pour-mon-pays>

Il trasferimento di minori non accompagnati nella Grecia continentale non è una soluzione sufficiente, poiché, a causa della mancanza di alloggi adeguati, molti minori potrebbero ancora essere confinati nei commissariati di polizia, vivere con adulti non imparentati nei campi o dormire per strada, senza un tutore. La mancanza di un sistema permanente di ricollocamento per i richiedenti asilo in altri paesi europei e i lunghi ritardi nel trattamento delle richieste di ricongiungimento familiare non fanno che peggiorare la situazione, e il trasferimento dei minori non accompagnati in altri Stati membri dell'UE risulta quindi fondamentale per offrire una soluzione duratura a questi bambini. In linea con il Regolamento Dublino III, i minori non accompagnati dovrebbero essere trasferiti in primo luogo in uno Stato membro dove hanno membri della famiglia che sono in grado e disposti a prendersi cura di loro.

Mentre il governo greco deve rispettare i suoi obblighi legali nei confronti dei minori non accompagnati, è giunto il momento che i leader europei si assumano la responsabilità di fornire a questi bambini un'adeguata assistenza e protezione sul territorio dell'UE.

Firmato da:

100Million
ADP Amici dei Popoli
Better Days
Boat Refugee Foundation
Caritas Europa
Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo
(CVCS) Child Circle
Concord Italia
COP Piemonte
COSPE Onlus
Danish Refugee Council (DRC)
Defence for Children International Greece
Defence for Children International Italia
Defence for Children International
Defence for Children the Netherlands
(coordinator of the European Children's Rights
Helpdesk project) Défense des Enfants
International – Belgique (Defence for Children
International – Belgium) Destination Unknown
Diaconia ECCB – Center of Relief and
Development Dynamo International – Street
Workers Network Eurochild
FENIX Humanitarian Legal Aid
FOCSIV (partner of the project Faces of
Migration) Global Call to Action Against Poverty
(GCAP) Europe Greek Council for Refugees (GCR)
Help Refugees
HIAS Greece
Human Rights Watch
Immigrant Council of Ireland
International Catholic Migration Commission
(ICMC) Europe

International Rescue Committee
Khora Legal
Kopin
Legal Centre Lesvos
Lesvos Solidarity
Lighthouse Relief (LHR)
Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e
la Solidarietà (MAIS)
Médecins Sans Frontières
METAdrasi
Missing Children Europe
Mobile Info Team
Moviment Graffiti
Network for Children's Rights (Greece)
Office of the Dean, Faculty for Education
University of Malta
One Happy Family
Organising Bureau of European School Student
Unions (OBESSU)
Organization Mondiale pour l'Éducation
Préscolaire/ World Organization for Early
Childhood Education
Oxfam
PAX
RE.TE Ong - Associazione di tecnici per la
solidarietà e la cooperazione internazionale
Refugee Legal Support (UK)
Refugee Rescue
Refugee Rights Europe (RRE)
Safe Passage International
Save the Children

SB OverSeas
Solidarity Now
Spark 15
Stichting Vluchteling
Still I Rise
Studenti Harsien Soçjali

Tampep Onlus
Terre des Hommes Greece
Terre des Hommes International Federation
Velos Youth
WeWorld Onlus